
DENOMINAZIONE, RAGIONE SOCIALE ovvero COGNOME E NOME

CODICE FISCALE

Riservato al C.A.F. o al professionista
(art. 35 del D.L.G.S. 9 luglio 1997, n. 241
e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma del responsable del C.A.F. o del professionista

50.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli.

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore da allegare
alla dichiarazione dei redditi modello UNICO 99**

PERIODO D'IMPOSTA 1998



CODICE FISCALE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

--	--

Modello **SG32U**

50.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli.**PERSONA FISICA**

COGNOME

NOME

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività☐**Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righe il cui codice inizia con la lettera "A" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

A01 - Dirigenti

	numero giornate retribuite
--	----------------------------

A02 - Quadri

	numero giornate retribuite
--	----------------------------

A03 - Impiegati

	numero giornate retribuite
--	----------------------------

A04 - Operai generici

	numero giornate retribuite
--	----------------------------

A05 - Operai specializzati

	numero giornate retribuite
--	----------------------------

A06 - Dipendenti a tempo parziale

	numero giornate retribuite
--	----------------------------

A07 - Apprendisti

	numero giornate retribuite
--	----------------------------

A08 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio

	numero giornate retribuite
--	----------------------------

A09 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa

	numero
--	--------

A10 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente

	numero
--	--------

A11 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale

	numero
--	--------

A12 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa

	numero
--	--------

A13 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa

	numero
--	--------

A14 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente

	numero
--	--------

A15 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa

	numero
--	--------

A16 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente

	numero
--	--------

A17 - Amministratori non soci

	numero
--	--------



CODICE FISCALE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

--	--

Modello **SG32U**

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

☐

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "B" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

B01 - Comune

--

B02 - Provincia

--

B03 - Potenza installata

	Kw
--	----

B04 - Superficie destinata ad officina

	Mq
--	----

B05 - Locali destinati all'accesso dei clienti

	Mq
--	----

B06 - Magazzino o deposito

	Mq
--	----

B07 - Uffici

	Mq
--	----

B08 - Superficie esterna destinata all'esercizio dell'attività

	Mq
--	----

Elementi specifici dell'attività

☐

Attenzione: Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "D" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

Modalità di espletamento dell'attività

D01 - Officina autorizzata

☐	barrare la casella
--------------------------	--------------------

Officina concessionaria di apparecchiature elettriche

D02 - Antifurti

☐	barrare la casella
--------------------------	--------------------

D03 - Radio / Hi-Fi

☐	barrare la casella
--------------------------	--------------------

D04 - Telefonia / Telefax

☐	barrare la casella
--------------------------	--------------------

D05 - Condizionatori / Climatizzatori

☐	barrare la casella
--------------------------	--------------------

D06 - Autotronica

☐	barrare la casella
--------------------------	--------------------

Tipo di intervento

D07 - Attività generale riparazione e manutenzione apparecchiature elettriche

	%
--	---

D08 - Antifurti

	%
--	---

D09 - Radio / Hi-Fi

	%
--	---

D10 - Telefonia / Telefax

	%
--	---

D11 - Condizionatori / Climatizzatori

	%
--	---

D12 - Accessori

	%
--	---

D13 - Autotronica

	%
--	---

TOT = 100 %

D14 - Vendita di apparecchiature elettriche

	%
--	---



CODICE FISCALE

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ PRODUTTIVA

--	--

Modello **SG32U**

Elementi specifici dell'attività (segue)

Tipologia clientela

D15 - Persone fisiche

	%
--	---

D16 - Società ed enti

	%
--	---

D17 - Società ed enti con i quali esiste una convenzione e/o un appalto

	%
--	---

TOT = 100 %

Altri elementi specifici

D18 - Spese per la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e dei locali

	.000
--	------

D19 - Spese per assicurazione

	.000
--	------

D20 - Corsi di aggiornamento

	numero ore
--	------------

Smaltimento rifiuti

D21 - Riciclabili

	Kg
--	----

D22 - Speciali / Tossici / Nocivi

	Kg
--	----

D23 - Batterie

	Kg
--	----

Beni strumentali

☐ **Attenzione:** Barrare la casella solo se i dati relativi a tutti i righi il cui codice inizia con la lettera "E" non sono variati rispetto a quelli comunicati con il questionario - **Vedere istruzioni**

E01 - Elevatori

	numero
--	--------

E02 - Banchi controllo apparecchi elettrici

	numero
--	--------

E03 - Luxometro

	numero
--	--------

E04 - Carica batteria

	numero
--	--------

E05 - Strumentazione diagnostica accensioni, fase, multimetro

	numero
--	--------

E06 - Analizzatori gas di scarico

	numero
--	--------

E07 - Pistole stroboscopiche

	numero
--	--------

E08 - Testers con pinza amperometrica

	numero
--	--------

E09 - Visualizzatori micro-fiches dei componenti

	numero
--	--------

E10 - Banco prova iniettori

	numero
--	--------

E11 - Banco pulizia iniettori

	numero
--	--------

E12 - Manometri pressione benzina

	numero
--	--------

E13 - Strumenti per azzerare computer di bordo

	numero
--	--------

E14 - Testers palmare iniezioni

	numero
--	--------

E15 - Moto testers con oscilloscopio per iniezione ad accensione

	numero
--	--------

Adeguamento agli Studi di Settore

W01 - Corrispettivi dichiarati per adeguamento
agli Studi di Settore

	.000
--	------

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti

	.000
--	------

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo

	.000
--	------

DATA

FIRMA

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG32U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1998 e si compone dei seguenti quadri:

- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- beni strumentali (i cui righi sono identificati dalla lettera "E");
- adeguamento agli studi di settore (il cui rigo è identificato dalla lettera "W");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X").

ATTENZIONE

Il presente modello va allegato alla dichiarazione dei redditi modello Unico 99 che viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale utilizzando moduli continui o composti di fogli singoli preceduti dalla copertina e spillati tra loro. Nonostante quanto precisato sulla busta è necessario spillare i singoli fogli che compongono il predetto modello. Si precisa che non devono, invece, essere spillati gli altri quadri che compongono la dichiarazione. I soggetti abilitati all'invio telematico delle dichiarazioni fiscali possono inviare i dati contenuti nel presente modello anche oltre il termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi e fino al 30 novembre 1999.

L'invio telematico dei dati contenuti nel presente modello deve essere effettuato dal medesimo utente del Servizio telematico che ha trasmesso i dati contenuti nella dichiarazione dei redditi alla quale il predetto modello si riferisce.

I predetti utenti devono rilasciare al contribuente copia conforme a quella da presentare alla banca o all'ufficio postale.

Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato esclusivamente dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

50.20.3 - Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1998.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di

settore, sono tenuti alla presentazione del presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (ad esclusione dell'ipotesi di soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività;
- determinano il reddito con criteri "forfetari";
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività;
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- si avvalgono del regime fiscale sostitutivo previsto dal decreto legislativo 10 giugno 1994, n. 357, convertito con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1994, n. 489.

Si considerano periodi di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
 - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
 - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
 - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tut-

ti i locali in cui viene esercitata l'attività;

- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

L'articolo 2 di ciascuno dei tre decreti ministeriali del 30 marzo 1999 di approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche svolte, rispettivamente, nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, individua le cause al verificarsi delle quali gli studi di settore divengono inapplicabili anche nei confronti dei contribuenti che esercitano una delle attività per le quali gli studi stessi sono stati elaborati.

In base a tale disposizione, gli studi di settore approvati con i predetti decreti non si applicano:

1. nel caso in cui l'esercizio dell'attività d'impresa nei settori delle manifatture, dei servizi e del commercio è svolto, rispettivamente, attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione, di più punti di produzione ovvero di più punti di vendita;
2. nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
3. nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
4. nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Con riferimento alle cause di inapplicabilità di cui ai punti 1 e 2, si precisa che, qualora sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità di cui al punto 1, nelle istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi è stato chiarito che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.

I citati decreti ministeriali stabiliscono che la causa di inapplicabilità in commento non si verifica quando la presenza di più punti di

produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG68U; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.

Per quanto concerne la causa di inapplicabilità individuata al punto 2, si precisa che essa si verifica nei casi in cui il contribuente eserciti, oltre all'attività prevalente in termini di ricavi realizzati, una o più altre attività non prevalenti non rientranti tra quelle per le quali è stato approvato il medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti superi il 20 per cento dei ricavi complessivamente dichiarati.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella **tabella n. 1**, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella **tabella n. 2**, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.

Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta. Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

ATTENZIONE

Il contribuente, qualora risulti per lui più agevole, ha facoltà di non compilare i righi relativi ai dati che non sono variati rispetto a quanto precedentemente comunicato all'Amministrazione finanziaria con il Questionario inviato nell'anno 1997. Nel caso di conferma di tutti i dati relativi ad un singolo quadro che compone il modello, va barrata la casella appositamente predisposta. Se nell'ambito di un quadro è variato anche un solo dato,

la predetta casella non deve essere barrata. Il contribuente in tal caso può anche limitarsi ad indicare i soli dati che risultano variati. Nel caso in cui il rigo relativo ad una variabile indicata nel Questionario inviato nel 1997 non deve essere compilato, in corrispondenza di tale rigo va indicato il valore "0" (ad esempio, se al rigo A1 "Dirigenti" era stato riportato un numero di giornate retribuite pari a 312 e nell'esercizio 1998 tale dato è inesistente in quanto l'azienda non ha occupato dirigenti, in sede di compilazione del modello nel rigo A01, andrà indicato "0"). Tale indicazione non deve essere obbligatoriamente fornita se nel Questionario inviato nel 1997, non sia stato indicato alcun valore.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il presente modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitati) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati

all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. A tal fine dovrà, ad esempio, essere accertato:

- che il costo del venduto comunicato ai fini dell'applicazione degli studi di settore risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità locali destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nell'emanando regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997 è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel presente modello vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.

Si precisa inoltre che:

- in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata contabilizzazione per ciascun punto di vendita e/o di produzione di tutti gli elementi rilevanti ai fini della ap-

plicazione degli studi di settore, il campo relativo al numero progressivo dell'unità produttiva va compilato per ogni pagina del presente modello.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da A01 ad A17 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1998. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoratori a domicilio va, invece, indicato il numero dei lavoratori a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1998, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 31 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.

In particolare, indicare:

- nei **righi da A01 a A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica);
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite, dei lavoratori dipendenti a tempo parziale. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli apprendisti che svolgono attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite desumibile dai modelli DM10 relativi al 1998, degli assunti con contratto di formazione e lavoro, dei dipendenti con contratto a termine e dei lavoratori a domicilio;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo

49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da B01 a B08 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far ri-

ferimento alla data del 31 dicembre 1998. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati allo svolgimento dell'attività (officina);
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali e degli spazi destinati all'accesso dei clienti;
- nel **rigo B06**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, relative a tutti gli spazi e locali destinati a magazzino e/o deposito, contigui e non al punto di produzione dei servizi;
- nel **rigo B07**, sommando le superfici complessive, espresse in metri quadrati, relative a tutti gli spazi e locali adibiti ad uffici, contigui e non al punto di produzione dei servizi;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati all'esercizio dell'attività.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da D01 a D23 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997. Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

Modalità di espletamento dell'attività

- nel **rigo D01**, barrando la relativa casella, se trattasi di officina autorizzata da una o più case automobilistiche che espone i relativi marchi.

Officina concessionaria di apparecchiature elettriche

- nei **righi da D02 a D06**, le modalità di svolgimento della propria attività, barrando le relative caselle;

Tipo di intervento

- nei **righi da D07 a D13**, per ciascuna tipologia di servizio individuata, la per-

tuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.
Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

- nel **rigo D14**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita di apparecchiature elettriche, in rapporto ai ricavi complessivi, senza tener conto dei compensi eventualmente percepiti per l'installazione degli stessi;

Tipologia clientela

- nei **righi da D15 a D17**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che rientrano tra le società da indicare nel rigo D17 anche le compagnie di assicurazioni.
Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D18**, le spese sostenute per la manutenzione delle attrezzature, degli impianti e dei locali;
- nel **rigo D19**, l'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi, derivante dall'attività svolta;
- nel **rigo D20**, il numero delle ore di frequenza a corsi di aggiornamento;

Smaltimento rifiuti

- nei **righi da D21 a D23**, per ciascuna tipologia individuata, la quantità di materiali di rifiuto, espressa in Kg., smaltiti nel corso del 1998 e prodotti nello svolgimento dell'attività dall'impresa stessa.

12. BENI STRUMENTALI

ATTENZIONE

Barrare la casella appositamente predisposta qualora per tutti i righi da E01 ad E15 non siano intervenute variazioni rispetto ai corrispondenti dati richiesti con il Questionario inviato nel 1997.

Vedere al riguardo quanto precisato nel paragrafo "Generalità" del presente modello in ordine alla facoltà di non compilare i righi relativi a dati non variati.

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1998.

13. ADEGUAMENTO AGLI STUDI DI SETTORE

Nel **rigo W01**, indicare l'ammontare dei corrispettivi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore (art. 10, della L. 8 maggio 1998, n. 146) qualora tale adeguamento non sia stato già indicato in dichiarazione dei redditi.

14. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore conta-

bile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Nel sito Internet del Ministero delle finanze sarà reso disponibile un foglio elettronico per agevolare i calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella **tabella n. 3**.

Il valore indicato nel rigo X02 è quello che va considerato nel calcolo delle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa" da riportare al codice F08 del quadro "elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO..

TABELLA 1 - Elementi contabili

F01	- Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F02	- Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F03	- Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale
F04	- Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
F05	- Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
F06	- Costo per la produzione di servizi
F07	- Valore dei beni strumentali
F08	- Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa
F09	- Spese per acquisti di servizi
F10	- Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR
F11	- Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art.53, comma 1, lettere c) e d) del TUIR

TABELLA 2 - Raccordo con il modello UNICO 1999

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RA	quadro RB	quadro RB	quadro RA	quadro RD
F01	RG11, campo 2	RF59, campo 2	RA62	RB11, campo 2	RB76	RA60	RD12, campo 2
F02	RG12, campo 2	RF60, campo 2	RA63	RB12	RB77	RA61	RD13
F03	RG7, campo 2	RF57, campo 2	RA60	RB7, campo 2	RB74	RA58	RD8, campo 2
F04	RG8, campo 2	RF58, campo 2	RA61	RB8	RB75	RA59	RD9
F05	RG13	RF61	RA64	RB13	RB78	RA62	RD14
F06	RG14	RF62	RA65	RB14	RB79	RA63	RD15
F07	RG1, colonna 1	RF70, colonna 1	RA73, colonna 1	RB1, colonna 1	RB87, colonna 1	RA71, colonna 1	RD1, colonna 1
F08	RG15	RF63	RA66	RB15	RB80	RA64	RD16
F09	RG21	RF69	RA72	RB21	RB86	RA70	RD22
F10	RG 2, campo 3	RF55, campo 2	RA58	RB2, campo 3	RB72	RA56	RD2, campo 3
F11	RG3, campo 2 – campo 1	RF56, campo 2 – campo 1	RA59 – campo interno	RB3, campo 2 – campo 1	RB73 – campo interno	RA57 – campo interno	RD3, campo 2 – campo 1

TABELLA 3 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

$$\% \text{ app} = 30\% \times (\text{TriTot} - \text{Tri1}) / \text{TriTot} + (\text{TriTot} - \text{Tri12}) / \text{TriTot} / 2$$

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1998 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1998 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/96 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO: 6 TRIMESTRI

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/98	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/98	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
(Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1998)			
01/12/1998	0	0	30,0%
01/10/1998	0	1	27,5%
01/06/1998	0	2	25,0%
01/04/1998	0	3	22,5%
01/01/1998	0	4	20,0%
01/10/1997	1	5	15,0%
01/06/1997	2	6	10,0%
01/04/1997	3	6	7,5%
01/01/1997	4	6	5,0%
01/10/1996	5	6	2,5%